

PROVINCIA

## Aveva prestato servizio anche al commissariato di Montecatini l'artificiere gravemente ferito in un attentato a Firenze

3/1/2017 - 8:32

La segreteria provinciale del sindacato di polizia Coisp interviene dopo il grave ferimento di un artificiere a Firenze.

"Questa organizzazione sindacale auspicava un inizio di anno all'indirizzo della speranza, all'energia positiva, al rinnovato vigore per poter lavorare al raggiungimento di obiettivi di miglioramento per tutti gli appartenenti a questa nostra amministrazione, ma purtroppo già dalle prime ore di ieri, è stato penosamente evidente che così non potrà essere; causa deflagrazione di un ordigno, di chiara matrice politica, posto di fronte a una libreria di via Leonardo da Vinci, sede che fa riferimento al movimento di estrema destra CasaPound, un collega degli artificieri di Firenze, mentre compiva il proprio delicatissimo servizio, è rimasto gravemente ferito.

Questo nostro collega, ma ancor prima di esso, un amico, risponde al nome di Mario Vece, sovrintendente della pubblica sicurezza, con cui moltissimi di noi hanno lavorato, durante il periodo di servizio prestato presso la questura di Pistoia prima, e il commissariato di pubblica sicurezza di Montecatini Terme poi, persona con cui abbiamo condiviso le sofferenze e le gioie, che questo nostro mestiere, quotidianamente ci dà a piene mani, e che ci ha permessi di conoscere l'uomo dietro la divisa, un uomo con un carattere sempre gioviale e pronto alla battuta, ma altresì determinato quando la situazione lo richiede, una persona sempre disponibile e altruista.

Proprio questa particolare vicinanza di moltissimi di noi, a Mario, ci addolora in misura più profonda, l'aver appreso che al termine dell'intervento chirurgico al quale lo stesso veniva sottoposto di urgenza, l'amico perderà l'uso di una mano e di un occhio, sacrificando per via del proprio ruolo, la personale integrità fisica, per la salvaguardia dell'incolumità della cittadinanza fiorentina, e per scongiurare un probabile bilancio di ben più grave entità, se non fosse intervenuto.

L'episodio messo in atto da questi vigliacchi criminali, perché altro non sono che vigliacchi senza spina dorsale, i quali si nascondono nell'ombra, non avendo la risolutezza e il coraggio di affrontare la propria controparte a viso aperto, dimostrando in tal modo una penosa, ma evidente ideologia claudicante, non meritano tolleranza alcuna, e questa organizzazione sindacale è altrettanto sicura che la polizia di Stato, al pari delle altre forze di polizia, non darà requie ai soggetti resosi



responsabili del vile e codardo gesto, il quale ha segnato nel cuore di tutti noi, una ferita profonda e dolorosa.

Il nostro pensiero vola verso la moglie e le due figlie, nonché verso i genitori e i parenti di Mario, intorno ai quali ci stingiamo tutti, in un abbraccio di sincero affetto ed augurio di celere guarigione, ma confortati e consapevoli, che in virtù dell'enorme forza di volontà e di

risolutezza, dimostrati dal nostro amico in ogni occasione, e nei confronti di ogni avversità, di essere coscienti di vederlo quanto prima, indossare con orgoglio la propria divisa, e affrontare con intatta e rinvigorita determinazione, la quotidianità di marito, padre, figlio, amico e collega, con il quale molti di noi hanno avuto il privilegio di lavorare, e di conoscere in prima persona. Forza Mario, vecchio amico, siamo tutti con te".

Fonte: Coisp

# Valdinievole Oggi

Fatti, personaggi, eventi, cultura e tradizioni

## IL FATTO DEL GIORNO

### **Aveva prestato servizio anche al commissariato di Montecatini l'artificiere ferito in un attentato a Firenze**

2/1/2017 - 13:33

La segreteria provinciale del sindacato di polizia Coisp interviene dopo il grave ferimento di un artificiere a Firenze.

"Questa organizzazione sindacale auspicava un inizio di anno all'indirizzo della speranza, all'energia positiva, al rinnovato vigore per poter lavorare al raggiungimento di obiettivi di miglioramento per tutti gli appartenenti a questa nostra amministrazione, ma purtroppo già dalle prime ore di ieri, è stato penosamente evidente che così non potrà essere; causa deflagrazione di un ordigno, di chiara matrice politica, posto di fronte a una libreria di via Leonardo da Vinci, sede che fa riferimento al movimento di estrema destra CasaPound, un collega degli artificieri di Firenze, mentre compiva il proprio delicatissimo servizio, è rimasto gravemente ferito.

Questo nostro collega, ma ancor prima di esso, un amico, risponde al nome di Mario Vece, sovrintendente della pubblica sicurezza, con cui moltissimi di noi hanno lavorato, durante il periodo di servizio prestato presso la questura di Pistoia prima, e il commissariato di pubblica sicurezza di Montecatini Terme poi, persona con cui abbiamo condiviso le sofferenze e le gioie, che questo nostro mestiere, quotidianamente ci dà a piene mani, e che ci ha permessi di conoscere l'uomo dietro la divisa, un uomo con un carattere sempre gioviale e pronto alla battuta, ma altresì determinato quando la situazione lo richiede, una persona sempre disponibile e altruista.

Proprio questa particolare vicinanza di moltissimi di noi, a Mario, ci addolora in misura più profonda, l'aver appreso che al termine dell'intervento chirurgico al quale lo stesso veniva sottoposto di urgenza, l'amico perderà l'uso di una mano e di un occhio, sacrificando per via del proprio ruolo, la personale integrità fisica, per la salvaguardia dell'incolumità della cittadinanza fiorentina, e per scongiurare un probabile bilancio di ben più grave entità, se non fosse intervenuto.

L'episodio messo in atto da questi vigliacchi criminali, perché altro non sono che vigliacchi senza spina dorsale, i quali si nascondono nell'ombra, non avendo la risolutezza e il coraggio di affrontare la propria controparte a viso aperto, dimostrando in tal modo una penosa, ma evidente ideologia claudicante, non meritano tolleranza alcuna, e questa organizzazione sindacale è altrettanto sicura che la polizia di Stato, al pari delle altre forze di polizia, non darà requie ai soggetti resosi responsabili del vile e codardo gesto, il quale ha segnato nel cuore di tutti noi, una ferita profonda e dolorosa.

Il nostro pensiero vola verso la moglie e le due figlie, nonché verso i genitori e i parenti di Mario, intorno ai quali ci stingiamo tutti, in un abbraccio di sincero affetto ed augurio di celere guarigione, ma confortati e consapevoli, che in virtù dell'enorme forza di volontà e di risolutezza, dimostrati dal nostro amico in ogni occasione, e nei confronti di ogni avversità, di essere coscienti di vederlo quanto prima, indossare con orgoglio la propria divisa, e affrontare con intatta e rinvigorita determinazione, la quotidianità di marito, padre, figlio, amico e collega, con il quale molti di noi hanno avuto il privilegio di lavorare, e di conoscere in prima persona. Forza Mario, vecchio amico, siamo tutti con te".

Fonte: Coisp